

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA****PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI
PER GIOVANI APPARTENENTI ALL'ESERCITO ITALIANO DA IMPEGNARE NELLE
AZIONI UMANITARIE SIA IN AMBITO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE**

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____;

E

il **Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto**, di seguito COMFOTER SUPPORTO, con sede in Verona, Palazzo Carli, Via Roma n. 31, rappresentato da _____;

di seguito denominate "le **Parti**".

PREMESSO CHE

- le Forze Armate in generale svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenze nazionali;
- in particolare, il mandato governativo si estrinseca, tra l'altro, nella realizzazione di attività umanitarie, finalizzate a risolvere ed alleviare problematiche rilevanti per il benessere delle popolazioni locali, ivi compresi interventi nel settore del mantenimento infrastrutturale che richiedono la presenza di personale specializzato nel settore delle maestranze edili;
- in tale ambito, le risorse umane spesso risultano esigue rispetto alle innumerevoli richieste che vengono formalizzate dalle autorità governative del paese ospitante e si rende, pertanto, necessario usufruire di ulteriore organico adeguatamente formato e specializzato in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge.

PREMESSO altresì che:

- la Regione, in considerazione dell'insostituibile contributo fornito dalle Forze Armate ed in particolare dall'Esercito Italiano sia nelle missioni di pace internazionale, sia nelle attività nazionali, al fine di sostenere il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni che sono chiamati a svolgere, intende assicurare sostegno alle azioni di professionalizzazione dell'organico impegnato negli interventi nel settore del mantenimento infrastrutturale;
- la Regione in tale ambito, intende, promuovere la realizzazione di attività di formazione professionale per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate in attuazione della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- a tal fine, con la delibera della Giunta regionale n. ____ del __/__/____ è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione e il COMFOTER SUPPORTO, finalizzato alla promozione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali per giovani appartenenti all'Esercito Italiano.



eeb5ffb5



TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo che qui si intendono integralmente riportate.

ARTICOLO 2 – FINALITA' E CONTENUTI DELL'INTESA

L'intesa ha come obiettivo la definizione di forme di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per potenziare l'efficacia delle azioni realizzate dall'Esercito Italiano in ambito nazionale e internazionale a sostegno delle popolazioni residenti, attraverso l'individuazione di percorsi professionalizzanti che mirino all'acquisizione delle competenze professionali in linea con il fabbisogno formativo espresso dal COMFOTER SUPPORTO.

ARTICOLO 3 – AZIONI PREVISTE

In attuazione della DGR. n. ___ del __/__/___, con il presente Protocollo d'Intesa, considerato il fabbisogno formativo espresso dal COMFOTER SUPPORTO, si prevede la realizzazione di attività formative volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Esercito Italiano che dovranno contribuire alla realizzazione di interventi di soccorso alle popolazioni residenti in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, si prevede la creazione di percorsi di sviluppo delle competenze professionali relative alle seguenti figure professionali:

- 6.1.3.7.0 - Eletttricisti ed installatori di impianti elettrici in impianti civili;
- 6.1.2.1.0 - Muratori in pietra e mattoni;
- 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili;
- 6.2.1.4.0 - Carpenterieri e montatori di carpenteria metallica;
- 6.1.3.6.1 - Idraulici nelle costruzioni civili;
- 6.5.2.2.2 - Falegnami.

Le attività prevedono la formazione del personale dell'Esercito Italiano di stanza sul territorio regionale.

Oltre a percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico professionali suddette, sarà possibile prevedere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze di lingua inglese. Sarà possibile prevedere, a conclusione dei percorsi, anche gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal Ministero dell'Istruzione.

Le attività formative saranno erogate sul territorio regionale e, con successivo provvedimento della Giunta regionale, saranno finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.



eeb5ffb5



ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a:

- promuovere la programmazione dell'offerta formativa funzionale allo sviluppo delle competenze professionali di cui all'art. 3 al fine di garantire lo svolgimento efficace ed efficiente delle operazioni di soccorso delle popolazioni residenti in ambito nazionale e internazionale;
- favorire forme di collaborazione con l'Esercito Italiano al fine di assicurare il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle attività istituzionali del COMFOTER SUPPORTO.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI DEL COMFOTER SUPPORTO

Il COMFOTER SUPPORTO si impegna a:

- realizzare le attività previste dal presente Protocollo nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- avviare una collaborazione permanente con l'Amministrazione regionale al fine di garantire il rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nelle missioni istituzionali;
- garantire il coinvolgimento del personale formato negli interventi di assistenza sul territorio del Veneto nelle emergenze di competenza del personale militare.

ARTICOLO 6 – CABINA DI REGIA

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituita una Cabina di Regia composta da due rappresentanti per ciascuno dei sottoscrittori. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e senza oneri ulteriori per le rispettive Amministrazioni.

ARTICOLO 7 – DURATA

Il Protocollo d'intesa ha durata biennale dalla data di sottoscrizione.

Il Protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore biennio con espressa volontà delle Parti, dandone comunicazione scritta, prima della scadenza.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

ARTICOLO 9 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia, a quanto previsto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i nonché alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad



eeb5ffb5



esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 11 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto approvato e sottoscritto

Venezia, lì

